

sia in termini di anzianità giuridico-economica che naturalmente in termini di retribuzioni;

risulta che siano state instaurate controversie da parte dei dipendenti interessati e che le pronunce finora emesse siano favorevoli, con aggravio di spese per la pubblica amministrazione —:

se e quali iniziative il Ministro abbia assunto o intenda assumere per garantire l'inquadramento del personale transitato nei ruoli statali *ex* legge n. 124 del 1999 sulla base del riconoscimento della effettiva anzianità di servizio maturata nell'ente di provenienza. (4-04385)

ADDUCE, LUONGO, TOCCI, MOLINARI, POTENZA e LETTIERI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

CNR ed ASI collaborano dal 1993 in progetti comuni presso il centro di geodesia spaziale di Matera;

risulta all'interrogante che, nei giorni scorsi, con un provvedimento improvviso, il responsabile della sicurezza del centro di geodesia spaziale di Matera abbia interdetto l'ingresso ad alcuni ricercatori del CNR che operano nella struttura;

il CNR continua a svolgere nella medesima struttura scientifica, ricerche nel campo del telerilevamento, della geodesia spaziale e della geodinamica, collaborando nei programmi scientifici dell'ASI;

l'interesse nel continuare tali attività è stato tra l'altro confermato dalle direzioni dei due istituti di ricerca, che da alcuni mesi stanno approntando una nuova convenzione operativa —:

quali siano i presupposti giuridici che hanno portato all'interdizione dei ricercatori del CNR;

se vi siano ragioni di natura contrattuale che vedono contrapporsi CNR ed ASI nella gestione della struttura;

se corrisponda al vero che questa azione nei confronti del CNR potrebbe preludere ad una forte riduzione delle attività dell'ASI in Basilicata e quindi ad una ipotetica chiusura dello stesso centro di geodesia. (4-04395)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

LA GRUA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'Inail, come ha pubblicamente dichiarato il suo Vice Commissario, Antonio Parlato, tutela gli alunni e gli insegnanti che si feriscono nel corso di una attività sportiva in palestra o durante un esercizio svolto in laboratorio, ma non copre assolutamente tutti gli altri rischi ai quali vanno incontro alunni, insegnanti e appartenenti al corpo non docente;

il problema della mancanza di copertura assicurativa di detti soggetti è di notevole gravità anche rispetto alle preoccupanti situazioni di pericolo nelle quali — come emerso clamorosamente a seguito della tragedia della scuola di San Giuliano di Puglia — si trovano le 5.468 scuole italiane prive di certificato di agibilità statica, le 7.021 scuole prive del certificato di prevenzione incendi, le 3.544 scuole prive di scale di sicurezza, le 1.980 prive di maniglioni antipánico alle porte, le 3.462 nelle quali gli impianti elettrici non sono a norma e le 1.975 nelle quali non sono mai state effettuate prove di evacuazione —:

se i ministri interrogati non ritengano di intervenire, ciascuno secondo la rispettiva competenza, al fine di recuperare i ritardi consolidatisi ed aggravatisi negli ultimi decenni quanto alla sicurezza nelle scuole. (3-01562)

Interrogazione a risposta in Commissione:

REDUZZI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

persiste presso la direzione provinciale del lavoro di Bergamo la grave situazione di forte carenza di personale (132 unità in meno rispetto alle 188 previste);

alla direzione provinciale del lavoro sono stati assegnati maggiori e nuovi compiti come quello ispettivo, degli immigrati, del lavoro;

tutto quanto sopra dichiarato determina pesanti contraccolpi sul livello di tutela reale dei lavoratori e sulla stessa capacità della pubblica amministrazione di garantire i diritti e di rispondere con immediatezza e concretezza alle esigenze di maggior giustizia sociale;

i problemi più significativi che restano risolti riguardano:

a) le competenze in materia di regolarizzazione degli immigrati;

b) l'impossibilità di svolgere con particolare attenzione tutto il servizio ispettivo e di vigilanza sulla materia della sicurezza del lavoro; di garantire le condizioni ottimali per adempiere la funzione di controllo e di intervento per la salvaguardia ed il rispetto dei diritti normativi e contrattuali dei lavoratori; di operare proficuamente nella lotta all'evasione contributiva e del lavoro nero;

c) l'impossibilità oggettiva dell'ufficio di rispondere, entro il termine dei 60 giorni dalla presentazione, della richiesta, alla domanda di conciliazione della vertenze individuali come previsto dal decreto legislativo n. 80/1998 (presso l'ufficio del lavoro — settore vertenze — sono giacenti circa 800 richieste di conciliazione che hanno superato il termine dei 60 giorni) —:

se non ritenga urgente ed improrogabile:

a) adottare tutti i provvedimenti necessari ed efficaci a risolvere i problemi della drammatica situazione suesposta;

b) procedere alla ricomposizione integrale delle strutture e dei servizi con l'assegnazione del personale mancante;

c) concordare al più presto con le parti interessate (direzione provinciale organizzazioni sindacali e imprenditoriali, magistratura del lavoro) un incontro volto a definire insieme le possibili soluzioni da assumere nell'immediato. (5-01389)

Interrogazione a risposta scritta:

BATTAGLIA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il signor Franco Saldi, in servizio presso l'INPS di Biella, invalido al 70 per cento, ha partecipato in data 1° febbraio 1999 al concorso interno a 79 posti di dirigente, risultando idoneo;

lo stesso ha chiesto all'amministrazione l'applicazione dei benefici di cui all'articolo 12, ultimo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482 che stabilisce che gli invalidi qualora « abbiano conseguito l'idoneità, verranno inclusi nell'ordine di graduatoria tra i vincitori fino a che non sia stata raggiunta la percentuale del 15 per cento dei posti in organico », concetto ribadito dalla successiva legge 12 marzo 1999, n. 68 che all'articolo 16, comma 2 recita: « i disabili che abbiano conseguito la idoneità nei concorsi pubblici possono essere assunti... anche se non versino in stato di disoccupazione »;

l'INPS ha ritenuto non applicabile la norma in quanto il lavoratore non risultava iscritto alle liste speciali del collocamento obbligatorio;

trattandosi di concorso interno, riservato ai soli dipendenti dell'Ente, il suddetto lavoratore non poteva risultare iscritto alle liste in quanto già in organico;

l'interrogante ritiene che la situazione sopra esposte debba essere rapidamente chiarita nel senso di riconoscere al lavoratore il diritto ad essere incluso tra i vincitori del concorso —:

se non ritenga che l'INPS e in più in generale gli enti pubblici siano tenuti ad applicare anche ai concorsi interni le norme relative al collocamento dei lavoratori disabili. (4-04396)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BATTAGLIA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

il 6 novembre 2002 la *Food and drug administration* ha ritirato dai banchi delle farmacie degli Stati Uniti i lassativi a base di cascara ed aloè;

la decisione assunta aggrava le preoccupazioni dei medici e dei consumatori in merito alla sicurezza ed efficacia di tali prodotti;

in risposta ad una precedente interrogazione il Ministro della salute aveva dichiarato che erano stati disposti ulteriori accertamenti in relazione alla cancerogenicità e mutagenicità di tali prodotti —:

se gli accertamenti disposti abbiano o meno fornito notizie in merito all'efficacia e sicurezza di detti farmaci e quali iniziative ulteriori intenda assicurare in relazione alle decisioni dell'autorità sanitaria statunitense. (5-01395)

Interrogazione a risposta scritta:

FRANCESCA MARTINI. — *Al Ministro della salute, al Ministro della attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

con l'interrogazione 4-02028, l'interrogante ha chiesto al Ministro della salute quali iniziative intendesse adottare af-

finché fosse data attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 46 del 1997, al fine di evitare il verificarsi di fenomeni di abusivismo nell'esercizio della professione sanitaria di tecnico ortopedico e a tutela degli utenti fruitori delle prestazioni assistenziali protesiche;

in risposta alla interrogazione citata il Ministro della salute ha ribadito quali fossero le competenze professionali del tecnico ortopedico e del podologo, in materia di costruzione di ortesi plantare, e ha concluso affermando che, in base all'articolo 20 del decreto legislativo n. 46 del 1997 che rende possibile ma non obbligatoria, l'adozione di uno specifico decreto interministeriale per l'individuazione dei soggetti autorizzati alla vendita di singole tipologie di dispositivi medici, non è stato ad oggi elaborato un decreto riguardante i dispositivi immessi in commercio da tecnici ortopedici o podologi;

il fenomeno dell'abusivismo ai danni della categoria dei tecnici ortopedici, che scaturisce da una mancata attuazione dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 46 del 1997, riguarda soprattutto la vendita di dispositivi medici ortopedici da parte di farmacie e sanitarie che non sono dotate del personale competente ai sensi del decreto ministeriale n. 665 del 1994 (che stabilisce che la progettazione, la fabbricazione e l'immissione in commercio di dispositivi ortopedici su misura spetta soltanto ai tecnici ortopedici);

il decreto ministeriale n. 332 del 1999 che regola l'assistenza protesica non colma tale lacuna anzi rimanda ad un generico elenco di « fabbricanti di cui all'articolo 11, comma 7, del decreto legislativo n. 46 del 1997, tenuto a cura del ministero della salute, laddove disciplina i fornitori di dispositivi « su misura ». Attualmente però, per l'iscrizione nel suddetto elenco, non è richiesto alcun titolo abilitante. Pertanto chiunque può registrarsi pur non essendo un tecnico ortopedico;

l'attuazione dell'articolo 20 consentirebbe di fare chiarezza in tal senso e